

ABBONAMENTO

Sece tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea.

Alla ricerca del Guardasigilli

Gandolini ha avuto a Roma una intervista con un alto magistrato che non dice chi sia, ma il cui nome è corso giorni addietro sul giornale.

Ma questo appunto è il segreto della nostra professione. Poi pensavo che, dal momento che la scelta deve cadere sopra un magistrato, nessuno meglio di lei avrebbe potuto illuminarmi.

Non so nulla, pensavo, verifichi facio una vita molto isolata. Ho tanto da lavorare, che mi manca il tempo. E poi, circa la scelta d'un magistrato, vi dirò francamente, che la credo poco opportuna.

Ma, se si vogliono fare le riforme necessarie, bisogna chiamare invece un uomo politico, che faccia con energia, e magari poi, se si crede, ceda il posto a un alto magistrato.

Ma, se si vogliono fare le riforme necessarie, bisogna chiamare invece un uomo politico, che faccia con energia, e magari poi, se si crede, ceda il posto a un alto magistrato.

Ma, se si vogliono fare le riforme necessarie, bisogna chiamare invece un uomo politico, che faccia con energia, e magari poi, se si crede, ceda il posto a un alto magistrato.

Ma, se si vogliono fare le riforme necessarie, bisogna chiamare invece un uomo politico, che faccia con energia, e magari poi, se si crede, ceda il posto a un alto magistrato.

Ma, se si vogliono fare le riforme necessarie, bisogna chiamare invece un uomo politico, che faccia con energia, e magari poi, se si crede, ceda il posto a un alto magistrato.

Ma, se si vogliono fare le riforme necessarie, bisogna chiamare invece un uomo politico, che faccia con energia, e magari poi, se si crede, ceda il posto a un alto magistrato.

Ma, se si vogliono fare le riforme necessarie, bisogna chiamare invece un uomo politico, che faccia con energia, e magari poi, se si crede, ceda il posto a un alto magistrato.

Ma, se si vogliono fare le riforme necessarie, bisogna chiamare invece un uomo politico, che faccia con energia, e magari poi, se si crede, ceda il posto a un alto magistrato.

Ma, se si vogliono fare le riforme necessarie, bisogna chiamare invece un uomo politico, che faccia con energia, e magari poi, se si crede, ceda il posto a un alto magistrato.

— E' già perchè in Italia si accettano tutti i malanni e tutti gli errori, purchè siano consuetudinari: mentre d'è un misconoscimento profondo, ferreo, per tutte le opposte radicali e benefiche.

— Il lavoro sarebbe di gran mole! — Ma che! La materia è talmente studiata da noi che, in capo a tre mesi, il progetto sarebbe pronto, e completo.

— Ho capito! potrebbe annunciare al colleghi: — se adesso sceglievo un Guardasigilli magistrato, perchè io me ne torco ai lavori pubblici!

— Precisamente: vedò con piacere che cominciate a entrare nel mio concetto.

— Peccato che non serva a nulla! perchè, non so se vostra eccellenza lo sappia, ma io purtroppo, e non per colpa mia, finora... non sono presidente del Consiglio!

Da Homburg a Monza

Monza 11 — I Sorraani con Visconti-Venosta, Ponzio Vaghi, Giannotti e altre persone del loro seguito, sono arrivati da Homburg alle 9.37.

BONFADINI NON PIACE AL RE

Roma 11 — Si dice che il Re, quando gli fu presentato per la firma il decreto che nominava Bonfadini governatore civile dell'Brittania, osservò che « questo signore non gli si era in una recente occasione mostrato amico ».

Imparziali al Russia a Roma

Pietroburgo 11 — Il Sinia Olcott riceve da Berlino una notizia, che in un colloquio, che ebbe luogo a Wiesbaden fra il re Umberto e il granduca Nicolaievic, recatosi alle manovre di Homburg assieme al generale Obruchiew, sarebbe stata stabilita la visita della coppia imperiale russa a Roma ancora entro l'autunno.

NOTIZIE DELL'INGEGNERE ILG

Roma 11 — Notizie da Zeila escludono assolutamente la prigione di Ig. Questi, incappato, di raccogliere e spedire i documenti e gli avanzi della spedizione Hottege, informò che tutto è pronto e sarà quindi prossimamente alla costa.

LA GERMANIA NELLA CHINA

Berlino 11 — Il Local Anzeiger conferma che la China ha ceduto alla Germania un porto al sud dell'impero per erigerci una stazione della flotta germanica, nonché un tratto di territorio nella provincia di Tien-Tsin per stabilirvi una colonia commerciale.

rilevati; nessuna vittima. La polizia ne ricerca gli autori.

IL RE DEL SIAM A PARIGI

Parigi 11 — Il Re del Siam è arrivato nel pomeriggio da Bruxelles. Fu ricevuto alla stazione da Felix Faure, da tutti i ministri, da una compagnia di fanteria con musica e bandiera, che gli rese gli onori militari.

Luccato della libreria Baccetto

Parigi 11 — Stamane si incassò l'ala destra dell'immense stabilimento dell'editore tipografo Baccetto in via Stanislas. Gli operai, che abitano nello stabilimento riuscirono a salvarsi. L'ala fu completamente distrutta. Il danno ascende a un milione.

L'ORO

Le frequenti scoperte di nitobe miniere — Le miniere del Canada — Quelle dell'Alaska — Mille dollari al giorno di guadagno per ogni minatore — Lotta terribile contro gli uomini e contro gli elementi.

Da un po' più di un mese i giornali americani ed inglesi soffrono nella tromba la nuova scoperta.

Se alle voci corrispondono le prove, la dev'essere la più straordinaria scoperta di miniere aurifere, che mai sia stata fatta.

Da circa un decennio la scoperta di miniere aurifere è stata fatta in Canada, in Australia, in Transvaal, oggi conosciute in ogni loro parte.

Almeno cento Società si sono costituite, ed ognuno può leggere quotidianamente sul listino di Borsa pubblicato dai giornali inglesi, le fluttuazioni delle loro vicende.

Ed anche i risultati sono brillanti. Ma ecco qui ora l'ultima scoperta, che sembra fare impallidire le precedenti.

Un po' dispartato, ma specialmente sulle sponde di questo affluente, si espande un terreno alluvionale sovraccarico di polvere d'oro e cosparsa di qualche pepita.

Questo modo di presentarsi dell'oro dispensa, forse anche esclude, l'uso delle macchine e dei laboratori chimici e della dinamite, che sono più o meno necessari altrove.

Questo fa sì che ciascun individuo può lavorare direttamente la terra aurifera; poiché tutto il lavoro consiste in un lavaggio, come si pratica dappertutto coll'arena aurifera dei fiumi, fra altre colla sabbia del nostro Tisone.

Ma se chi lavora la sabbia del Tisone talvolta non riesce a guadagnare un mezzogiorno salario, sembra invece che i lavoratori di terra alluvionale del Klondyke guadagnino tesori.

M. William Ogilvie, soprintendente del Canada nella regione dell'Yukon, calcola che un individuo può trovare mille pans di fango aurifero al giorno.

E soggiunge che ogni pan contiene da uno a dieci dollari. Cosicchè, anche prendendo il termino più basso, sono mille dollari al giorno, che un individuo può ottenere col suo lavoro.

Ma infrattanto è così. Quale meraviglia se si sia divampata in un subito la febbre dell'oro?

La fatica da far pane costa cinquanta franchi al quintale; e tutto il resto in proporzioni.

La distinzione del tuo e del mio vi è abolita. La forza domina tutto. Cosicchè né proprietà, né vita, sono sicure.

Appare appena avuto sentore dell'esistenza di quei tesori, subito le vie marittime e fluviali, che conducono alla Terra promessa, si sono affollate. E si calcola che prima che il settembre sia passato, circa trentamila saranno arrivati colà, dove sperano trovare fortuna pronta e colossale, e dove forse molti troveranno la tomba.

La natura e l'uomo sono alleati, e cooperano a suo danno.

Bisogna organizzarsi in gruppi — volendo tentare — costituirsi con un capo, capace, assoggettarvi ad una disciplina spirituale e corporale ferrea, come accade a coloro che vanno ad imprese arrischiate, lontane, imprevedibili.

Il Governo del Canada, impensierito, cerca provvedere.

Vorrebbe stabilire una strada d'accesso più breve che non sia quella che fa il giro, sul mare dell'Alaska, e per terra lo attraversa.

Vorrebbe stabilire un servizio di polizia, ma, per ora, i pochi policemen mandati nelle vicinanze delle miniere, disertarono tutti, guadagnati anch'essi dal Dio dell'oro.

Lo stesso ministro dell'Interno del Canada, onde provvedere, nei limiti del possibile, si è deciso di recarsi sul sito, ed è ora in viaggio.

Fra qualche mese soltanto potremo avere sue notizie.

Sarà allora possibile precisare un po' più le linee di questo nuovo mondo, improvvisamente apparso, che tutti abdicano ora sui suoi bagliori, che tutti tentano, ma che certo cala nei suoi fianchi disillusioni e catastrofi numerose.

Un pensiero al giorno. Fra affezioni e affiliazioni non vi è avventatamente che la differenza di due lettere.

Cognizioni utili. Risposta ad una domanda: Certi colori delle calze e maglie possono essere dannosi alla salute, assorbendo la pelle i principi nocivi che contengono: il rosso è fra i più pericolosi; il nero e il grigio fra i meno.

La stinca. Monoverbo. V NOR. Spiegazione del monoverbo preced. DISAGIO (di: a: gto)

Per finire. Da un romanzo d'appendice: « Il burgo aveva una gischetta, corca, e i pantaloni dello stesso colore ». Petina e Fiorino.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Risposta al Sindaco di Gemona.

Gemona, 12 settembre. La risposta al comunicato del Sindaco di Gemona in data 10 corrente, ed in omaggio alla verità, preghiamo codesta Spett. Direzione a voler far inserire la seguente nel pregiatissimo di Lei giornale:

Il comunicato pubblicato dal Sindaco signor Carlo Bonazzi sui giornali della Provincia di sabato u. s. a giustificazione del suo operato sui fatti della sera del 7 corrente, non è conforme a verità, per cui i sottoscritti al septimo in obbligo di fare una esatta, vera e genuina narrazione dei fatti stessi, pronti in qualunque momento a provarla con documenti e testimoni ed a scatenarla senza tema di aloupa smentita.

Alcuni giorni prima del 7 corrente il Sindaco, parlando col cugino comunale Cargnelutti Damiano, disse che nel fare la polizia del soffitto della loggia municipale sarebbe opportuno di levare le due corone che si trovavano appese alle lapidi di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi, essendo troppo vecchie e non sorrendo più a nulla.

Intanto si andarono facendo i preparativi per la festa del giubileo Episcopale di S. Ego, il Vesovo Cappellari, e lo spazio comunale Franceschini Pietro venne incaricato della pulitura della loggia del Municipio.

Il giorno 7 verso le ore 4 e mezza pom. mentre esso attendeva al demandato gli incarico, venne dal cugino Cargnelutti ammonito che prima di toccare la corona parlasse col Sindaco; per cui una mezz'ora dopo, quando il Sindaco era sulle mosse per recarsi alla Stazione per il ricevimento delle LL. EE. il Franceschini gli domandò se avesse da levare le corone, al che il Sindaco rispose sì, ed a questo monosillabo non aggiungendo parola se ne partì.

Lo spazio allora levate le corone le portò in Municipio e le pose sul corridoio della biblioteca al piano superiore, ed alle interrogazioni che gli vennero fatte da alcuni prelati sul perchè le avesse levate e se le avrebbe di nuovo appese, rispose di averle levate per ordine del Sindaco, e che dallo stesso non aveva avuto alcun ordine di tornarle a ricollocare.

Il fatto di essere state rimosse le corone dalle lapidi produsse una disastrosa impressione nei cittadini i quali animatamente parlarono fra loro commentando e biasimavano l'opera del Sindaco.

Verso le ore 6 e mezza il marsciallo del rr. carabinieri si avviò al Sindaco che passava per via e s'intrecciò con lui. Noi non esapimmo praticamente le parole fra essi scambiate, ma generale si sparse la voce, che all'importanza che il marsciallo attribuiva al fatto, il Sindaco rispondeva che se almeno vi dava peso, egli non ne dava nessuno. Allontanatosi il marsciallo, si avvicinò al Sindaco il cugino comunale Cargnelutti e lo informò del disguido che aveva prodotto in paese la simozione delle due corone, facendogli osservare che sarebbe opportuno di far credere che erano state levate per la pulitura della Loggia e di tornarle ad appendere; a tali considerazioni il Sindaco rispose, senza dare un ordine preciso, che tornasse pure ad appendere, soggiungendo che il marsciallo era un ciurmo.

Dopo ciò il cugino comunale s'avviò verso la loggia del Municipio per accendere il fanale e per ricercare le corone, che non potè rinvenire; indi si recò alla posta a prendere la corrispondenza del Comune e poi in cerca dello spazzino Pietro Franceschini al quale consegnò la chiave della porta principale del Municipio con ordine di appendere le corone durante la notte, così credendo più opportuno e non avendo ricevuto dal Sindaco l'ordine di farlo subito.

Intanto erasi sparsa nel paese la voce che le corone sarebbero di nuovo rimosse a posta, e la popolazione, recatasi sotto la loggia, chiedeva insistentemente che ciò fosse fatto in presenza del Sindaco, e da qui nacque la ben nota dimostrazione faldamente descritta dal giornale Il Friuli e che crediamo inutile di ripetere.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostitutiva ricorra con fiducia al FEBRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Da quanto abbiamo esposto chiaramente risulta:

1.° Che il Sindaco da qualche tempo nutria l'idea di far rinuovere le corone da noi poste nel 20 settembre 1893; che lo spazioso non domandò il permesso per rinuovere le corone allo scopo di pulire la loggia, ma che solo dimandò al Sindaco se dovesse levarle o meno, e che il Sindaco rispose di sì senza dare alcun ordine perché finita la pulizia fossero rimaste a posto.

Il 2.° Che il Sindaco venuto a conoscenza del fatto non diede subito l'ordine per la ricollocazione delle corone, ma che in invece il Comune comunale — se non lo facesse prima anche il marciello — a consigliarlo a ciò eseguire facendo conoscere al paese che erano stato rimossi per il solo scopo della pulizia, e che il Sindaco del Comune si poteva trebbe qualificarlo un permesso, anziché un ordine.

Questa è la pura verità, che senza paura di smentite passiamo a sottoscrivere.

Dott. Ernesto Burini, Fabio Celotti, dott. Liberali Celotti, Moro Guido, Tozzi Emilio ragioniere, Gentilini Giuseppe, Cragnolini Ugo farmacista, Iseppi Gio. Battista geometra, Vinco Giuseppe, Giacomo Della Marina, Giuseppe De Carli, Carabba Tito ragioniere, Giacomo Zozzoli, conte Sileto Elli Zignoni, Gio. Battista Forgiarini, Edoardo Dielli, Giuseppe Pividori, Salvatore Gaggiotti, Sambucio Giovanni, Bianchi Giovanni, Luigi Toso, Dante Carnolutti, Gentilini Luciano, dott. Antonio Celotti, Cozzi Giuseppe ragioniere, Gio. Battista Zozzoli ingegnere, Tutti Giuseppe, Montagnani Cesare, Lessani Francesco, Giovanni De Carli, Severo dott. Celotti, Martinuzzi Filippo farmacista, Valentino dottor Rieppi, Francesco Cedaro, Ugo De Carli, Schiumis Luigi.

Gemonà, 12 settembre.

Un errore di stampa del «Paese».

Ho da fonte ineccepibile che nell'articolo intitolato «I fatti di Gemonà» comparso nella cronaca cittadina del Paese di ieri, è corso un errore di stampa, che importa rettificare. Dove è detto: «Noi che abbiamo veduto e vediamo a che cosa serve la maschera del radicalismo, ecc.»

Tanto perché il Paese non sia frainteso. Siamo avvertiti, e sta bene; ma quando si può rendersi un servizio, perché non si dovrebbe farlo?...

A proposito di notizie «positive»! Il Cittadino Italiano nel numero di sabato ammonisce di non ricorrere al Friuli per avere notizie positive, e dice che nel nostro giornale si pescano delle frodole.

Già, per le notizie positive non o' è che il Cittadino!

Infatti, nel numero di giovedì, scrivendo sulle «canagliate di Gemonà», il Cittadino così e non altrimenti si esprime:

«I quattro settari si valsero a ciò (a far togliere le corone) di un messo comunale acciandolo di (sic) chiedere al Sindaco il permesso di spolverare sotto la Loggia le lapidi di Vittorio E. e di Garibaldi».

Questa notizia era tanto positiva e così poco frodole, che il Sindaco Bonanni nella sua auto-difesa pubblicata sabato sui giornali di Udine dice:

«Non mi risulta che il Franceschi sia venisse tendenziosamente sobillato a «progrmi, la rimozione delle corone».

E i settari scoperti dal Cittadino dove sono andati dunque a cacciarsi? E doveva esser proprio lo stesso Sindaco papalino di Gemonà — per la cui difesa il foglio orlense udinese ha profuso i più olezzanti fiori del suo giardino linguistico — a documentare il positivismo delle notizie del Cittadino!

Dio preservi i bagiardì da simil' rezza di amici!...

L'Esposizione di S. Vito al Tagliamento.

Il nostro egregio amico cav. dott. Domenico Barabba ci manda in data di ieri la seguente, che molto volentieri pubblichiamo:

«Carissimo Indri!»

L'Esposizione degli aratri oggi aperta a S. Vito mostra di riuscire splendidissima, e certamente si avrà grande onore di visitatori. Oltre gli aratri propriamente detti, l'Esposizione presenta una quantità di altri strumenti agricoli, e di ultimi modelli.

Vi si ammirano parecchi poliverni, rincalzatori, estirpatori, coltivatori, zame, frangizolle, polverizzatori, erpici, trinciatoraggi, sgranatrici, torchi, pigiatori, svasciatori, pompe da travaso, ventilatori, rasparicci centrifughe, trinciaradici, rastrelli Howard, estirpatori di patate, molini a mano, e perfino vange, zappe, rastrelli comuni, tridenti, bidenti ed al-

tro, che sarebbe ben lungo ricordarle tutto.

Merita quindi che il proprietario agricolo non si lasci sfuggire l'occasione di visitare questa veramente bella Mostra.

Mercoledì, se il tempo lo consente, si darà principio alle prove degli aratri sopra diversi terreni, come sta detto nel programma, e riuoceranno senz'altro i interessati.

E' un'Esposizione odesta che certamente darà un utile pratico all'agricoltura, per cui merita lode il Comitato che seppa idearla, e mandarla ad effetto. Dev. dott. E. »

Esposizione di animali bovini.

Il comizio agrario di Spilimbergo-Maniago ha pubblicato il seguente avviso:

Allevatori dei distretti di Spilimbergo-Maniago!

L'allevamento bovino è diventato uno dei più proficui rami della industria sgraria nella nostra Provincia.

Per merito della Rappresentanza provinciale, già molto si è fatto per promuovere e incoraggiare il miglioramento delle razze bovine; ma molto rimane ancora da fare, specialmente in questo circondario comiziale, in cui il movimento è stato fino ad ora meno intenso che in altre regioni del Friuli.

La rappresentanza di questo Comizio agrario, desiderosa sempre che nella zona della sua azione niente venga trascurato di ciò che può dare impulso al progresso agricolo locale, ha creduto di fare cosa buona ed utile coll'indire una mostra bovina, la quale da una parte orli una sana emulazione tra gli allevatori, e dall'altra ci mostri lo stato attuale di questa industria, dandoci un punto di partenza, che ci permetta di avvisare ai provvedimenti atti ad incoraggiarla ed a renderne lo sviluppo più rapido e razionale.

Le esposizioni sono ritenute il mezzo migliore per raggiungere questi risultati e di tali mostre noi ne terremo a brevi periodi, coll'intento di seguire e d'indirizzare costantemente l'azione miglioratrice degli allevatori.

Fiduciosi che questa iniziativa trovi il vostro benevolo appoggio, vi invitiamo ad accorrere numerosi alla modesta esposizione, che si terrà il giorno 3 ottobre 1897 alle ore 8 ant. in Spilimbergo.

Gli allevatori non siano trattiatti da falsi pudori, non credano che un animale debba essere perfetto per venire esposto: la presentazione del meglio che hanno nella loro stalla, qualunque esso sia, basterà a rendere interessante la mostra, e contribuirà al conseguimento di quegli scopi, che stanno in cima ai nostri desideri.

Spilimbergo, agosto 1897.

Norme per l'Esposizione.

1. L'esposizione bovina si terrà in Spilimbergo nel Viale Vittorio Emanuele il giorno 3 ottobre 1897 e gli animali devono essere presentati tutti non più tardi delle ore 8 antimeridiane dello stesso giorno.

2. Nelle sezioni prima e seconda sono ammessi solo animali nati ed allevati in Provincia.

3. Le domande d'ammissione saranno possibilmente presentate prima del 2 ottobre, alla Segreteria del Comizio agrario, oppure ai veterinari consorziali di Spilimbergo e di Maniago all'uso incaricati, con indicazioni della sezione e categoria a cui s'intende ascrivere gli animali stessi.

4. Il giudizio sul merito degli animali, verrà dato da apposita giuria, nominata dalla rappresentanza comiziale ed il suo giudizio sarà inappellabile.

5. I premi accordati ai riproduttori maschi saranno pagati, metà subito dopo la mostra e metà posteriormente ad essa, dopo che i rispettivi proprietari avranno dimostrato che i torrelli siano stati adibiti alla monta pubblica del Circondario comiziale e che abbiano coperto almeno venti vacche.

6. Saranno accordate tutte le possibili agevolazioni per il bestiame che giungerà a Spilimbergo la sera precedente all'esposizione.

Avvertenza: Vengono ammessi alla mostra vacche, treje pregate, o con lattonzoli.

Ai migliori soggetti saranno assegnati diplomi e medaglie.

PROGRAMMA.

Sezione I.

Riproduttori maschi e femmine con attitudine alla produzione del lavoro e della carne (razze di pianura).

Categoria prima — Tori che abbiano non meno di 1 e non più di 3 anni.

Seconda — Vitelle da 1 a 2 anni (con soli denti da latte).

Terza — Giovenche e vacche da 2 a 4 anni (quattro denti inclusi).

Quarta — Vacche pregate o con lattonzolo, oltre i 4 anni.

Sezione II.

Riproduttori maschi e femmine con attitudine alla produzione del latte (razze di montagna).

Categoria prima — Tori che abbiano non meno di 1 e non più di 3 anni.

Seconda — Vitelle da 1 a 2 anni (con soli denti da latte).

Terza — Giovenche o vacche da 2 a 4 anni (quattro denti inclusi).

Quarta — Vacche pregate o con lattonzolo, oltre i 4 anni.

A queste due sezioni sono assegnati i premi più importanti in denaro (lire 450) nonché medaglie dell'Associazione agraria friulana, della Camera di commercio e del Comizio.

Sezione III.

Categoria prima — Gruppi di animali riproduttori (almeno 6 capi) di diversa età e sesso, rappresentanti speciale allevamento.

Seconda — Riproduttori maschi e femmine di razze specializzate, importati da altre Provincie d'Italia e dall'estero.

Terza — Animali da lavoro.

Quarta — Idem da carne.

A questa sezione sono assegnati diplomi e medaglie; alla prima categoria anche premi in denaro (lire 50).

LA PRESIDENZA.

D. Peola, presidente; G. Dianese, vicepresidente; E. Ballico, segretario; R. Anderjolti, N. D'Attilis-Maniago, A. Carlini, A. Della Santa, L. Lanfrati, consiglieri.

Nuovo fabbricato scolastico.

L'altro ieri — scrive il Forum-julii — abbiamo occasione di ammirare a Villanova un nuovo locale scolastico; sorto in quel paesello per la tenacia del sindaco di S. Giovanni signor Molinari, e per l'arrandevolezza del co. de Pappi, che cedette il fondo a condizioni modestissime.

Il Forum-julii dice che si tratta di una utilissima opera, degna di molta lode.

L'Esattoria consorziale di San Daniele.

È stata aggiornata a quella Banca Cooperativa per quinquennio 1898-1902. Da lire 1.44 l'aggio fu ridotto a cent. 73.

Grave disastro sulla ferrovia.

presso S. Giorgio di Nogaro.

Due morti e parecchi feriti.

Alle ore 5 e tre quarti di stamane il treno ghiaccia che parte dal Torre sulla linea Udine-Olivide, formato di 82 carri carichi di ghiaccia, colla macchina di dietro, treno che porta oltre la ghiaccia tutti gli operai addetti ai lavori della linea S. Giorgio al confine austriaco, s'imbattè all'altezza del terzo casello da S. Giorgio in un carrello.

Al primo urto (così dice un testimone oculare che se l'è cavata con qualche ammaccatura) varie persone vennero sbalzate nei fossi laterali; al secondo urto il treno deragliò rovesciandosi e seppellendo sotto la ghiaccia parte del personale viaggiante.

Subito fu ad accorrere da parte degli scampati a S. Giorgio per chiedere aiuti. Da S. Giorgio partirono molti abitanti, il personale della Stazione, e infine quasi tutto il paese si è riversato sul luogo del disastro, colle autorità, carabinieri, preti, ecc.

Finora vennero estratti due cadaveri. Uno è Pizio Giovanni d'anni 28 da S. Giorgio di Nogaro, un bel giovinotto robustissimo e tarbiato che ieri sera tutto contento arrivava da Palmanova annunciando alla famiglia che aveva ottenuto d'essere nominato casellante.

L'altra vittima è Tomba Giuseppe, un vecchjo di 65 anni, pare di S. Gi. rigo. Questi due cadaveri vennero trovati fra due carri, schiacciati, e si suppone quindi che al primo urto siano caduti sulla linea anziché sbalzati fuori, come tanti altri.

I due morti vennero trasportati a S. Giorgio.

Ferito mortalmente ed a quest'ora forse morto è certo Macagnan, di Baguarja Arsa, casellante già nominato della nuova linea. Ha una gamba fraccata ed il cranio rotto. Questo è stato trasportato a Palmanova, alla qual stazione fu mediato, per poi trasportarlo a quell'ospedale, dai dott. Tami assistito dall'ing. Tofanello addetto ai lavori della linea.

Vi sono altri feriti di cui non si possono sapere i nomi; uno di Onars ha fratturato le braccia.

Tutti poi sono concordi nel dire che sotto la ghiaccia ci devono essere altre vittime. Un espo gruppo di operai afferma che ne mancano all'appello parecchi, che, quantunque lunedì, non mancavano mai lavoro.

Un signore di Palmanova che ha un possedimento vicino al luogo del disastro, afferma che ieri sera alle 5 il carrello giaceva fuori della linea, e così affer-

maso gli operai ed ingegneri addetti ai lavori.

Il carrello questa mattina si trovava sulla linea, da cui è perché portatovi? Di fu dunque dolo?

A San Giorgio si diceva da testimoni oculari che il carrello fosse stato posto sulla linea colle ruote in su. A Palmanova invece altri testimoni affermavano il contrario.

A domani maggiori particolari.

Un braccio rotto. In Attilis, al giuoco delle bocce, attaccarono Vittorio Turco e Antonio Tarco, e questi fu atterrato per modo che nella caduta si fratturò il braccio sinistro per la cui guarigione ci vorranno 30 giorni.

Il «Tennis Club» di Tricesimo.

Si scrivono da quel paese: «Al Campo del giuoco ebbe luogo in questi giorni l'adunanza annuale del Tennis Club-Tricesimo, indetta per l'elezione alle cariche sociali, l'approvazione del bilancio consuntivo, ecc.

Il conte Giuseppe Brazzà presedette le dimissioni da presidente della nostra Società, e — attese le sue benemerite — fu insieme alla consorte contessa Cecilia nominato presidente onorario del Tennis.

A presidente effettivo fu eletto l'ingegnere Roberto Ottavi, benemerito della Società.

Furono riconfermati in carica il cancelliere comm. Vanzetti e il segretario ossiere conte Italo di Montegnacco.

Il Festival di Tricesimo.

Ieri, malgrado il tempo incerto e nella mattina piovosa, moltissima gente era accorsa nell'ameno paese di Tricesimo.

Alle ore 3 pom. il cav. Antonino De-ciani, nella sua qualità di presidente della Banda, fece il discorso inaugurale, dopo di che venne suonata la marcia reale. La Banda, composta di 43 suonatori, piacque o fu applaudita.

Alle ore 4 pom. ebbero luogo le Corse nel pubblico Giardino.

Numerosissimi erano gli spettatori, fra cui parecchie eleganti signore e signorine.

Le corse pedestri con ostacoli erano divise in quattro batterie. Il percorso della pista (due giri) era di metri 360. Arrivò primo, Pellegrini Ugo di Udine; secondo, Mauro Emanuele di Rizzolo; terzo, Moro Luigi di Udine e quarto Antonini Lino di Udine. Avevamo quest'ultimo rinunciato al premio, questo venne dato a Milanopolo Emilio di Udine. I premi consistevano in due medaglie d'oro e due d'argento.

Nella corsa velocipedistica si ritenne pressero parte cinque corridori, cioè i signori Ghisari Antonio, Dorotti Emilio, Mansutti Zeno, Nadali Giovanni e Temporal Vitaliano. Arrivò ultimo nella prima prova e vinse la medaglia d'oro il Temporal di Bais. Nella seconda prova arrivò ultimo il Nadali di Udine.

La corsa umoristica pedestre venne eseguita da quattro giovanotti del paese. I corridori fecero un giro della pista con una scacchia piena d'acqua sulla testa. Arrivò primo Traugoni Virgilio che vinse lire 10 e secondo Ganciani Costantino che vinse lire 5.

Negli intermezzi suonò la nuova Banda. Dopo disposti i premi ai vincitori incominciò il ballo con l'orchestra diretta dal maestro Pignoni.

Alla sera vennero accesi dei trocchi artificiali, preparati dal bravo signor Fontanini, e la festa avrebbe terminato bene come aveva cominciato se il tempo non si fosse messo di nuovo alla pioggia.

Il servizio di trasporto non fece buona prova e si sentirono parecchi lagai.

Gara alle bocce.

Domenica prossima alle ore 7 ant., a Pagnacco, avrà luogo una gara alle bocce, con quattro premi.

Ringraziamento.

I figli del defunto ex gariboldino Giacomo Ferino ringraziano, anche a nome dei parenti, la Società del Reduci, il corpo farmaceutico, e tutti quei buoni che vollero onorare la memoria del loro caro estinto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

S. Daniele, 10 settembre 1897.

POESIE DI PIETRO ZORUTTI.

La Tipografia Marco Bardusco ha ora pubblicato la seconda edizione delle POESIE DI PIETRO ZORUTTI (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine XXXV-496, 656, con sei incisioni e ritratto, L. 5; franche a domicilio L. 6.80. Dispense separate di pagine 16 cent. 10 ciascuna.

Ghiaccio artificiale.

Vendita esclusiva al dettaglio del ghiaccio artificiale, presso il Caffè Dorta.

UDINE

(La Città e il Comune)

Per ragioni di spazio

abbiamo oggi ommettere alcune cronache e corrispondenze, e restringerle altre.

L'on. Gallimberti in Friuli.

La Gazzetta di Venezia annuncia che l'on. Gallimberti, Sottosegretario di Stato all'Istruzione, che ora trovasi a Venezia, verrà in Friuli per recarsi a Cividale probabilmente entro questa settimana.

In congedo illimitato.

Il Giornale Militare pubblica le disposizioni per l'invio in congedo illimitato di taluni militari di prima categoria delle classi 1874 75-78. Questi congedamenti anticipati sono i soliti spedienti di bilancio e cominceranno il 22 corrente, data dell'inizio del congedamento delle classi anziane.

Pel XX Settembre.

Questa sera alle ore 8 ci sarà una riunione nella sala superiore del Teatro Minerva, su invito della Società dei Reduci.

Diremo domani come verrà solennizzata nella città nostra la data memoranda.

Vita militare.

L'ultimo Bollettino contiene la seguente disposizione: Nocol, capitano del Distretto di Udine, è promosso tenente.

Personale giudiziario.

L'ultimo Bollettino contiene la seguente disposizione: Balfoni, giudice del Tribunale di Udine, è nominato vice presidente a Genova.

Il «Paese» ha ragione!

Sotto questo titolo un amico ci scrive: «Il Paese ha ragione! È una vera porcheria che un librai liberale abbia da vendere nella sua bottega delle immagini di Sacti. Un librai liberale non dovrebbe vendere che la mirabolante effigie del Diputado del Collegio, e ment'altro, o tutt'al più il profilo greco di qualcuno degli assistenti al seggio Diputativo.

A questo proposito mi consta che — per dare il buon esempio — sulla porta di qualche avvocato radice comparirà a giorni una tabella colla seguente iscrizione:

«Non si trattano cause che di clienti radicati. È necessario presentare documenti che comprovino la purezza immacolata della fede politica. Clienti di altri partiti saranno inesorabilmente respinti ed eventualmente presi a calci nel pretorito, per quanto avessero il portafogli gonfio di biglietti di vario taglio, e buona disposizione di lasciarselo sgombrare».

Anche qualche perito agrimensore innelzrà analoga insegna sul suo studio: «Non si misurano che i campi che abbiano aderito al Patto di Roma. Non si saltano che i fossi di dubbia fede monarchica».

È questo sarà il mezzo migliore a più pratico per arrivare a quella tanto invocata e sospirata demarcazione del partito, per la quale il radicale Paese — viva la sua faccia! — ha sudato parecchie camicie, prima sotto le bandiere dell'on. Di Rudin e poi facendo causa comune colla Patria del Friuli!

Funerari. Alle ore 8 di stamane seguiranno i funerali del S. Procuratore del Re avv. Guaracò Covezzi.

Il cortico mosse dalla abitazione dell'estinto in via Mercatorvachio.

Precedevano il clero e le insegne religiose; seguiva il carro fanebra di seconda classe con la bara; ai lati erano appesi due corone di fiori freschi, offerte una dal Tribunale ed una della Proc.ura. Dietro venivano il Presidente del Tribunale, il consigliere delegato della Prefettura, l'Intendente di finanza, il cav. Filippo Cocchi, il Vice-Presidente e Giudici del Tribunale, il personale della Cancelleria e della Proc.ura, il Direttore delle poste, l'ispettore di P. S., il capitano e due sottufficiali dei carabinieri, il maggiore e tenente delle guardie di finanza; avvocati, amici, l'Istituto filodrammatico, ecc.

Dopo le esequie al Duomo, il cortico procedette alla volta del Cimitero. Sul piazzale di porta Venezia fece sosta e fra il silenzio e la commovente generale parlò a nome della r. Procura l'aggiunto giudiziario avv. Fedozzi, e poscia a nome del foro udinese l'avv. Schiavi.

Il carro colla salma, seguito dal cav. Cocchi, dall'aggiunto Fedozzi e da qualche altro, proseguì quindi pel Cimitero.

Ringraziamento. La vedova Chiesa Covezzi Maria ed il figlio Arnaldo, si sentono in dovere di ringraziare pubblicamente le Autorità, il Foro, nonché tutti quei pietosi che intervennero ai funerali dell'amato loro estinto.

Casa d'affittare

in via Brenari n. 25. Rivolgarsi al proprietario al n. 27.

Baronella. Sabato sera verso le 7 un giovane signore forestiero, impiegato al locale Ufficio di Posta, ha schiaffeggiato una ragazza allegra in piazza V. E. presso la bottiglieria Orsi, perché la ragazza, passandogli vicino gli aveva rivolto una parola. Il ragazzo non parlava in dialetto friulano. Il signore era assieme alla moglie ed una sua bambina, e, scottata la parola, si staccò dalla moglie, inseguì la ragazza, e, raggiuntala, alzò la mano e la percosse quattro o cinque volte sulla faccia, allontanandosi poscia.

La ragazza, piangente, lo seguì un tratto gridandogli dietro parole inuoccherate, la più dolce delle quali era: *vigliacco!*

Il signore, così inseguito, si dileguò in fretta assieme alla moglie ed alla bambina.

In quel punto della piazza e sulle porte delle botteghe s'era fatta gente, che commentava l'incidente clamoroso in modo tutt'altro che benevolo per lo schiaffeggiatore.

L'antefatto come si dice nel gergo teatrale — sarebbe brevemente questo. Il signore in questione — spacciandosi per agente viaggiatore di commercio, celibe — avrebbe avuto rapporti intimi colla ragazza; ma — forse perché troppo idealista — non credette che la ragazza allegra potesse aver bisogno di conquisce per alimentare la sua allegria; egli voleva essere amato disinteressatamente!

Non la intendeva così la ragazza, la quale, stanca di quell'amatore così poco redditivo, se lo levò dai piedi. Sabato sera poi gli disse anche, in friulano, che cosa pensava di lui.

Questa approssimativamente è la versione data dalla ragazza, e che riferiamo naturalmente senza farne garanti.

La ragazza si è querelata presso l'Ufficio di P. S. e presso il Direttore provinciale delle Poste.

Congregazione di carità di Udine.

Table with 2 columns: Sussidi a domicilio nel mese di agosto, and Totale N. 792 per L. 3,581. Includes sub-totals for various categories like 'In complesso L. 29,207.25'.

Vaccinazione.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso: La vaccinazione gratuita di autunno praticata dai signori medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni qui sotto indicati.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori; mentre si avvertono per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle autorità, né ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati, nonché di chiunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14, 15 e 16 del nuovo Regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primariamente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avviene la nascita. Sono esclusi da tale obbligo: 1. i bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vaiolo; 2. quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

vanno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Art. 16. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle Scuole pubbliche o private, o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine od opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'anno 1° di età, non presenterà un certificato autentico dell'Autorità comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore all'8° anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al di sopra di 12 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'esecuzione dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10° e l'11° anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Giorni e luogo per la vaccinazione: D'Agostini dott. Cleodoveo, via della Posta n. 13. Parrocchia del Carmine, delle Grazie (parte interna) e S. Cristoforo, 21 e 28 settembre nella canonica della B. V. del Carmine, 23 e 30 idem nella scuola della B. V. delle Grazie, ore 2 pom.

Marero dott. Giuseppe, via Gemona n. 20. Parrocchia del SS. Redentore, S. Quirino e S. Nicolò, 21, 23, 28 e 30 id., nella casa del dott. Marero, ore 2 pom. Rinaldi dott. Giovanni, via del Giardino n. 5. Parrocchia del Duomo, San Giorgio e S. Giacomo, 21, 23, 28 e 30 id., nella casa del dott. Rinaldi, ore 2 pom.

Caparini dott. Antonio, via Villalta n. 21. Cossiga, Baldassarria, Gervanuta, Molini di Cussignacco e Lajpanco, 21 e 28 id., nella scuola di Cussignacco. Casali di S. Rocco, S. Osvaldo e Cormor, 23 e 30 id., nella casa del dott. Caparini, ore 2 pom.

Chiaruttini dott. Ugo, via Branari n. 27. Chiavria, Paderno, Molin Nuovo e Vat, 21 e 27 id., nella scuola di Paderno. Rizzi, 23 e 28 id., al Rizzi. Godia, S. Bernardo e Belvaira, 24 e 30 id., a Godia, ore 10 ant. S. Gottardo, Planis, sub. Gemona e Anton Lazzaro Moro, 25 e 29 id., nella casa del dott. Chiaruttini, a mezzogiorno.

Marzuttini cav. dott. Carlo, nell'Ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalla metà di settembre alla metà di ottobre dalle ore 10 alle 11 ant.

L'art. 488. Sabato sera i vigili urbani accompagnarono in caserma delle guardie di Città Pascaisi Luigi fu Angelo d'anni 45, facchino da Udine, abitante in via Superiore, perché sconciamente ubriaco.

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia Recardini questa sera alle ore 8 e mezza rappresenterà, a totale beneficio della sventurata famiglia Fontanini Luigi, reduce dal Brasile, ridotta senza pane e senza tetto, in brillante commedia in 3 atti dal titolo: *Giustizia e clemenza di Federico II re di Prussia*. Seguirà il grandioso ballo *Doloris*.

Alla porta ci sarà un bacile per le offerte delle persone benefiche.

Dentibus albis, ossia a denti bianchi, secondo l'espressione di Orazio, può considerarsi che la noce dell'Eboracea, dentifricio preparato dalla ditta F. Bialeri & C. col sedimento alquanto dell'acqua di Noera Umbra e confinato in cofanetti di metallo nelle Pompadour che sono gioielli di eleganza e buon gusto. Il Dentifricio Eboracea preserva i denti dalla carne e profuma l'alito deliziosamente.

L'Eboracea è preparata anche come polvere per bagni e tolette per rendere la pelle morbida e vellutata e come cipria per far scomparire in breve tempo le macchie rosse e le scarpellate dell'epidermide.

Per commissioni F. Bialeri & C. - Milano. (4)

Ringraziamento. Il fratello Giovanni anche a nome di tutti i parenti del compianto Tomaso Cornelio, commosso per le dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza, ringrazia dal profondo del cuore tutti gli amici e conoscenti che in qualsiasi modo concorsero a rendere più solenne la memoria dell'adorato estinto. Speciali vivi ringraziamenti sente il dovere di porgere alla Società cappellai, che col proprio vessillo concorse a rendere più solenne il funebre accompagnamento.

Un ringraziamento lo deve pure al signor C. S., che con gentil pensiero volle in omaggio all'amizia per l'estinto offrire una bellissima corona di fiori freschi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Table with 2 columns: Nati vivi maschi e femmine, morti, Esposti. Totale N. 19.

Morti a domicilio. Angelo Tambone fu Gio. Batt. d'anni 82, agricoltore - Erasmo Carolatti, di mesi 4 - Ines Busato, di mesi 5 - Alessandro Andreotta di Busato, d'anni 23, negoziante - Cecilia Fabra di Luigi, d'anni 1 e mesi 7 - Luigia Canoli-Bradotti fu Gio. Batt. d'anni 80, casalinga - Teresa Brandolini-Bradotti fu Pietro, d'anni 44, contadina - Lucia Modonutti di Gio. Batt. di mesi 7 - Tomaso Cornelio fu Antonio, d'anni 67, cappellano - Anna Salarini-Matardis, fu Antonio d'anni 21 casalinga - dott. Guiseppe Covassi fu Angelo, d'anni 42, sostituto procuratore del Re - Angelina Cattarossi di Vincenzo, di mesi 6.

Morti nell' Ospedale civile. Giovanni Tassinari fu Filippo, d'anni 75, agricoltore - Caterina Iosio-Degano fu Valentino, d'anni 81, casalinga - Giuseppe Pissarini fu Gio. Batt. d'anni 51, agricoltore - Maria Marzoni-Baldo di Luigi, d'anni 37, contadina - Giuseppe Lenzi fu Giacomo, d'anni 41, agricoltore - Gio. Batt. Rovere fu Giovanni, d'anni 64, agente di negozio - Teresa Lena fu Valerio, d'anni 80, contadina.

Morti nella Casa di Ricovero. Giuseppe Diplotti fu Giuseppe, d'anni 72, agricoltore.

Morti nell'Ospizio Esposti. Maria Leo, di mesi 3 - Giuseppe Ambri, di mesi 4. Totale N. 28 del quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni. Guido Canofani, uciere municipale, con Giolla Fornaci, seggiolaia - Pietro Nobile, muratore, con Caterina Veritti, contadina - dott. Guido Colpi, regio Prore, con Luigia Degani, giuda - Carlo Cervellera, sarto tagliatore, con Gemma Frollich, maestra elementare - Pietro Orlando, tintore, con Teresa Pizzi, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio. Gio. Batt. Lanini, muratore, con Giovanna Gramaca, operaia - Antonio Colla, fabbro meccanico, con Regina Di Giusto, casalinga - Leopoldo Castanetto, negoziante, con Eugenia Foglie civile.

D'affittarsi subito casa con 4 stribenti, due camere, cucina e tinello, nel suburbio Gemona. Rivolgersi al signor Giovanni Salio.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizioni. Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Giuvasio e di Scuola tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese. Si accettano anche esterni. *Rotta mensile medicissima.*

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Bar. rid., Alti m., Stato del cielo, Temperatura massima, Temperatura minima all'aperto. Data: 12-9-1897.

Dimostrazione patriottica a Zara

Sabato scorso, a Zara, mentre nella piazza dei Signori suonava la Banda cittadina, dopo l'ultimo pezzo, il pubblico insistentemente chiese la patriottica marcia del St. Appena intonata scoppiarono fragorosi applausi e grida di *viva Zara italiana!*

Tosto irruppe una ventina di gendarmi con baionetta incastata e percossero nella folla, composta la maggior parte di signore e bambini, un forte pugno.

E' vivamente biasimato il contegno poliziesco della autorità politica, che nulla giustificava.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il Guardasigilli. Roma 13 - L'on. Zanardelli ha espresso l'opinione che si debba affrettare la nomina del nuovo Guardasigilli, non parendogli opportuno di lasciare scoperto quel posto, e ciò per tagliar corto agli sforzi dei gruppi ostili al Gabinetto. Parlasi vagamente anche del Borgnini.

Navigazione Generale Italiana (vedi avviso in quarta pagina)

Estrazioni del regio Lotto

Table with 2 columns: Venice, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino. Values for various numbers.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 11 settembre 1897.

Table with 2 columns: Frumento nuovo, Orzo nuovo vecchio, Segala nuova, Lupini, Bastardone nuovo. Prices per quintal.

Table with 2 columns: Foraggi, Legna tagliata, Carboni di legna, Pailles, Combustibili. Prices per quintal.

Table with 2 columns: Burro, formaggio e uova, Pommi di terra nuovi, Uova alla dozzina. Prices per quintal.

Table with 2 columns: Frutta, Nooi, Fari, Pommi, Pesche, Corzole, Uva, Basino. Prices per quintal.

Table with 2 columns: Nooi, Fari, Pommi, Pesche, Corzole, Uva, Basino. Prices per quintal.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA Il dottor Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine, da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia G. Girolami (mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che lo precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon 6 - Udine - Via Zanon 6 con filiale in Mestre ANNO VI

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche. Educazione accuratissima - sorveglianza continua - cure assidue e paterno - ripetizioni gratuite - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arredato con ameno e vasto giardino - posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA Scuola elementare privata anche per esterni. Insegnamenti speciali: Lingue straniere - musica - canto - scherma ecc. Aperto anche durante le vacanze autunnali. - Chiedere Programmi

CONCORSI 1.° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia. 2.° Si ricercano prefetti istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, sezione ragioneria; e maestri elementari di grado esportivo. Vitte, alloggio, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze. Il Direttore prof. Grotto.

La Ditta Girolamo Zacum UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE. avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di **Mobili in legno ed in ferro** e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza. Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Data, 5% ex compona, Obbligazioni. Includes various market data for September 11, 1897.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a **105.20**. La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Avviso ai possidenti. Presso il sottoscritto trovansi in vendita fusti di vino usati, di qualsiasi capacità ed a prezzi convenientissimi.

D'affittarsi in Ippis. Cascio di villeggiatura decentemente ammobigliato. Per trattative rivolgersi al sottoscritto: **Daniela Michelloni** Viale Venezia (ex Possello), casa Giacomelli n. 11 (39).

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLA SCUOLA DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Strucchioli Visite e consulti dalle ore 8 alle 12. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Rimale FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capit. (Statutario) L. 40,000,000
tale (Emesso e versato) = 39,000,000
Sede Centrale ROMA
Sedi Compartimentali Palermo-Genova

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

tocando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese
con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE

Comode e spaziosi a bordo - VIAGGI IN 18 GIORNI - Illuminazione a luce elettrica

15 Settembre (Postale) Vapore **PERSEO** 1° Ottobre (Postale) Vapore **REGINA MARGHERITA**

Tonnellate 6000 - Comandante Pignoli Tonnellate 6000 - Comandante Sarni

15 Ottobre (Postale) Vapore **ORIONE** 1° Novembre (Postale) Vapore **SIRIO**

Tonnellate 6000 - Comandante V. E. Lavarello Tonnellate 6000 - Comandante Parodi

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenze ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigetevi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor

ANTONIO PARETTI controllore - Via Aquileja, N. 94

ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'ingegnere sociale.

Indirizzo in ogni caso a Roma, spedite stampati e scontrini che si rimettono a giro di Posta.

Le migliori tinture del mondo



che rivelate da oltre trent'anni
non come le più ottimate e
assolutamente ineccepibili
se seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rissi

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato sopra essere una
tintura, ridona ai capelli bianchi il
loro primitivo color nero, castagno e
biondo; impedisce la caduta, riprova
la gioventù, e dà loro la morbidezza e la freschezza della
gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima
applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'opera-
zione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'appli-
cazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 2.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa preziosa Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più
adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di
simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'o-
perazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

È la più in Cosmetico. - Unica tintura solida a forma di cosmetico,
preferita: quante si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di
midolla di bue che dà forza al bagno dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in
biondo, castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via Prefettura N. 6.

CENA FATALE

Partecipò al tocca spesi
Dopo una buona cena
Di sopora la pena,
D'un bon dolor al cav:
La bocca s'ha la padina,
Il stono al sin braso,
Il stono al sin braso,
E non frega i neri,
L'è con il cervo castro
Ch'è al far rita la bira,
E al tocca di stilo,
Cai ch'è un bon paganti...
- Ch'è il vavos vavos
No get di Amaro Glorie (*)
E data ch'è stilo
E s'è un lamp!
(*) del farmacista L. Sandri di Fogagnà.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto
dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva
i denti dalle malattie cui vanno soggetti.
Una scatola cent. 50

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

È il miglior distruttore dei Topi, Soreli, Talpe senza alcun pericolo
per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese, che è pe-
ricolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Goussier ha fatto nei
suoi Stabilimenti di macinazione granuli, pilatura riso, e fabbrica Paste in qua-
lità. Citta, due esperimenti al suo preparato d'atto **TORD-TRIFE**; e l'es-
ito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI

Paquetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.
I venditori in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte
le qualità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.
Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè
capa macchiare affatto la pelle e la bianchezza, riprova ai capelli
tenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più pre-
ferita alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica
non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunci del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via
Prefettura N. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta
Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza, di Udine. - Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI**.
Via della Prefettura N. 6. **TIPOGRAFIA**

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine. - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno. - Specchi, quadri ed oleografie. - Deposito stampati per Amministrazioni Centrali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.
Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34. **CARTOLERIE**